

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo A. MANZONI & C.) la firma del gerente L. 110 — Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

A PROPOSITO DELLA OSTIGLIA-TREVISO

Il problema della difesa orientale è divenuta oggi, anche per competenza, uno spasso letterario; chi più ne ha più ne mette, e di conseguenza assistiamo ad una fioritura di proposte e controproposte, alle quali, naturalmente, non manca il seguito delle opportunistiche esaltazioni o demagogiche dei vari scrittori: e tutto ciò, con danno evidente per la serietà della questione.

E' naturale che dopo anni e dopo che tanto si è sentito parlare sull'argomento da competenti e da non competenti, riesca, oggi, facile concludere in tutte le salse la grave questione della nostra difesa nazionale. Vero è che poco si è fatto e molto manca da farsi, ma ormai il pubblico, col suo interessamento e col suo buon senso, ha fatto capire, a chi deve provvedere, che è giunto il momento di bandire le chiacchiere e por mano ai fatti.

La «Patria», quando le menti sembravano ancora assopite in una dolce illusione sulle condizioni della nostra organizzazione militare e sulle reali condizioni della politica internazionale, ha per mio mezzo iniziato una modesta, ma efficace campagna, per rivelare al pubblico le gravi deficienze della nostra difesa territoriale; e fra le diverse tesi allora sostenute, sono lieto oggi di constatare che molte di esse hanno avuto il loro compimento, o la loro approvazione: ad esempio quella d'oggi per la sollecita costruzione della Ostiglia-Treviso, seriamente presa in considerazione dal Governo.

Circa due anni fa, e precisamente il 15 aprile 1908, sotto il titolo «Le ferrovie nei rapporti della mobilitazione» pubblicavo un articolo nel quale, a proposito della Ostiglia-Treviso, così mi esprimevo:

«La nostra forma geografica è già per se stessa un impaccio al rapido trasporto delle truppe al confine nord-est; onde ovviare, almeno in parte, a tali svavolevoli naturali manchevolezze, si rende imperiosamente necessaria non solo la congiunzione della Motta-S. Vito, Motta-Portogruaro, ma eziandio il completamento della Belluno-Cadore e soprattutto la costruzione della discussa linea intermedia alla Mantova-Legnago-Monselice e alla Bologna-Mestre, cioè della Ostiglia-Treviso».

«Si crede di risolvere il problema con la costruzione del doppio binario sulla Bologna-Mestre. Ora il doppio binario imposto da ragioni principalmente industriali e commerciali, ha un valore grandissimo nei riguardi del traffico (e quindi è bene che lo si completi subito) e nella marcia sollecita dei treni nel loro senso inverso; ma se dobbiamo domani far servire la linea suddetta al trasporto delle truppe, è evidente come il doppio binario abbia una minore efficacia di una linea nuova in più, indipendente, e ciò non solo nel senso della potenza logistica, ma altresì come valore strategico, poiché una nuova linea servirà a distribuire razionalmente sulla zona belligerante le truppe sui diversi punti — o, per dirla volgarmente, a forma di ventaglio Tutti, anche i profani, comprenderanno quale vantaggio si possa ritrarre dalla linea indipendente Ostiglia-Treviso».

Il caldo propugnatore della Ostiglia-Treviso, l'on. ex ministro Wollenberg, il 5 maggio 1908 così mi scriveva: «Grazie per il giornale inviatiomi — Lessi il suo articolo con piacere. E' necessario insistere per la Ostiglia-Treviso».

Presentò alla Camera un emendamento in questo senso ed avrà le firme di colleghi di ogni partito e di ogni regione. Quelle dei deputati friulani non dovrebbero mancare. Se si vuol difendere il confine orientale, la prima cosa che è indispensabile è di poter far affluire rapidamente le truppe a Treviso e di là al Tagliamento ed oltre».

I deputati friulani non hanno mancato all'appello; e la respicenza del Governo pare sia giunta opportuna.

Dunque come dicevo nel principio del mio dire, in materia tanto delicata, altro è scuotere il Governo, altro è fare della polemica, ...pel go-

sto di mettersi validi polemisti o magari i padri eterni del luogo. La polemica, in cose tanto gravi, non deve sussistere che per ribattere un secondo caso Orero, non per sciornare al pubblico piani di guerra; noi per esempio, non abbiamo mai avuta la pretesa di farne; noi scrivemmo semplicemente per risolvere una questione altamente morale, che pareva dimenticata.

Giuseppe Ferraro
«Un precedente... nelle mascherate di Garibaldi»

Nulla di nuovo sotto il sole. Gli arresti a Monfalcone (1) di sette giovanotti — su domanda pare di un capitano dell'esercito, sebbene gli ufficiali steno in ottimi rapporti con la cittadinanza e massime con l'aristocrazia monfalconese — ci fece ricordare un fatto simile accaduto la bellezza di quarantasette anni fa. Dopo quarantasette anni, adunque, la camicia rossa è ancora... terribilmente pericolosa... Fu anche allora, nel 1833, l'ultimo giorno di carnevale, il 17 febbraio; e la mascherata si fece a Gorizia. Con questa differenza però: che allora, i giovanotti si recarono mascherati, indossando la camicia rossa, non per le strade, ma al veglione. Era una squadra piuttosto numerosa di garibaldini: ben ventitre, comprese cinque signore e signorine; ma sette soltanto furono sottoposti a procedimento, per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità, e con essi, ottavo fra i perseguitati, fu processato anche il sarto Juch, che aveva confezionato i vestiti.

Il dibattimento fu tenuto a Trieste, nei giorni 16 e 17 luglio dello stesso anno: e tutti sette furono condannati; il Juch, assolto «per difetto di prove legali». I sette condannati furono: Giovanni Napomuceno Favetti detto Mago, a 8 mesi; Clemente Raviz, a 5 mesi; Antonio Carnielli, Ippolito Costante Dorese, Luigi Pussig, Carlo Fouzari a 4 mesi — tutti di carcere duro; e Giuseppe Dell'Agata a 3 mesi di carcere semplice.

Difese gli accusati, gli avvocati Giuseppe Deperis e Luigi Pajer — quest'ultimo, l'attuale presidente della Dieta provinciale di Gorizia. Interessante è il «gravame» (ricorso) Pajer al Tribunale d'appello contro la sentenza — gravame rimasto senza effetto. In esso vi sono talune ingegnose argomentazioni, che crediamo di riportare testualmente:

«Dopo tutto, s'oppone al falso chi asserisce che il distintivo caratteristico di Garibaldi è delle sue schiere sia la camicia rossa. La camicia rossa la portano soprattutto i marinai inglesi e di altre nazionalità, quella di Garibaldi è una bandiera guerriera il cui distintivo caratteristico sono le armi, perché armato soltanto Garibaldi saltò in fama e si rese temuto. Dove ebbe il Favetti la sua finta spada da comandante, dove i suoi compagni, i fucili, i revolver, le giberne? Garibaldi senza armi non è più il Garibaldi della storia; i suoi segnavasi disarmati non sono più Garibaldi».

«E ci meravigliamo forte, come un Tribunale non trovasse al disotto della propria dignità di meditare argomenti di un vecchio zoticco barbiere, (certo Gaides) di cui tutta la scienza politica si risolve nella meccanica ripetizione delle voci — «Fedeione e Italianismo» — senza che i paesi per l'anima sua il più lontano sentore di giusto significato di queste parole; di un vecchio zoticco spazzacamino (certo Minoli), per la lunga pratica del mestiere avvezzo a voler tutto «ero (sic)» cui tutti coloro che non dividono le bislacche sue volute sono repubblicani; di un Battistig giuvinotto ufficiale che non conosce la pubblica opinione del nostro paese e dichiara di non rendersene garante; di un Kusebar giovane ascoltante venuto poco fa da Vienna, cui la propria deposizione merita il biasimo di tutti gli onesti a segno che il padrone della caffetteria da lui frequentata e il barbiere e persino i modesti soci del Casino tedesco Concordia lo ripudiarono dopo averla appresa (2).

«Al portare ad un veglione mascherato questo costumo pseudo Garibaldino si pretende equivalente la magnificazione (sic) del programma politico di Garibaldi, quantunque la storia non riferisca che sia la camicia rossa la quale, come tunica di Nessò, avessagli infuso nelle vene, il fuoco della indipendenza italiana. — La magnificazione di questo principio vuoi necessariamente esprimere odio e disprezzo contro il nesso politico dell'impero, mentre non esprime che simpatia per la per-

(1) Notiamo, per incidenza, che un articolo dedicato a questi arresti il Piccolo di Trieste, rilevando come alcuni anni or sono le camicie rosse fossero... tollerate anche nei corsi di mascherata, a Trieste; e un altro articolo dedicato loro l'«Indipendente» procurandosi un altro dei frequenti arresti che lo colpiscono.

(2) Sorte poco diversa ebbero ancora altri testimoni a carico: i barbieri Gaides, Bellabò, Biltama, furono subito licenziati dalla Direzione del Teatro, del quale erano inservienti, appunto per le loro deposizioni al dibattimento.

sona di Garibaldi, ammirazione del suo valore militare, insomma concetti che non alludono all'Austria propriamente, perché Garibaldi ha portato le armi contro Francesco di Napoli, il Papa, e le porterebbe domani contro Napoleone per riavere Nizza e Savoia e Corsica, ma non ha mai dichiarato di voler rapire Gorizia all'Austria, o di rompere guerra per svellere la nostra provincia dal nesso Austriaco...»

Il ricorso — o gravame — non fu ascoltato, come dicemmo; i processati dovettero subire le condanne loro inflitte — ma tutti si mantennero, anche dopo, buoni e saldi patriotti, fino all'ultimo di loro vita.

Nel caso di Monfalcone, lo rileviamo anche qui sopra, furono le autorità militari che reclamarono l'arresto dei mascherati portanti, l'ultimo giorno di carnevale, in giro per le piazze e le vie della veneta cittadina della camicia rossa. Anche nel fatto di Gorizia entrarono, in qualche parte, i militari: prima, col provocare al veglione, in Teatro, un tramutato — e lo causarono alcuni «ufficiali austriaci, mascherati da diavolini, i quali, brilli allaganti, davano urtoni e spinte provocatrici ai componenti la comitiva dei «garibaldini»; e poi, con lo spargere fuori del teatro la voce (e in questo abberò opera il Battistig che figura fra i testimoni sopra ricordati e un Teuffenbach ed altri ufficiali) che la mascherata fece in Teatro l'impressione del costume garibaldino e offese i «benspensanti».

Dopo di allora — e non sappiamo se «ancora», ma certo fino a pochi

anni fa si avvertiva — l'autorità militare, appunto in causa della mascherata garibaldina, mandava sempre in Teatro, quando v'erano balli o veglioni, una pattuglia di tre uomini e un caporale, non sappiamo se per proteggere i diavolini o le camicie rosse...

Questo episodio di «vita vissuta» nella capitale del Friuli orientale, fa parte anch'esso dei *Tempi andati*, che veniamo di tratto in tratto rievocando, ad ammaestramento, e monito della gioventù — la quale non vide e non sentì, ma pur è bene che apprenda e rammemori.

A proposito.
Leggiamo nel Corriere di Gorizia, che lunedì a mezzogiorno in punto si presentò in quel covo di cospiratori che è il... «Cinematografo Ideal» un alto funzionario, il quale, senza perdere tempo in vane chiacchiere, procedette con tutta energia... all'arresto di un piccolo garibaldino.

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

I garibaldini, dunque, non si vogliono né in maschera e né sul telone del cinematografo, a Gorizia.

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

«Ossia, avrebbe proceduto (dice il giornale), se il piccolo garibaldino in questione non fosse stato un adulescente fatto di luci, d'ombre e di penombre. L'alto funzionario comandò solamente che le luci e le ombre, incaricate di far vivere il piccolo garibaldino... pregiudicato, fossero severamente lasciate in riposo. Altrimenti, pena l'arresto. Di chi?... I films tremano di paura...»

Mortegliano

— Il nostro mercato bovino
22. Abbenché il tempo fosse minaccioso, l'odierno mercato bovino riesci splendidissimo sotto ogni rapporto. Si calcola che sul mercato vi fossero oltre 250 ipaia di buoi, 500 vacche e un migliaio di vitelli. Il vasto mercato era zeppo. L'affluenza della gente fu straordinaria.

Si conclusero moltissimi affari, con prezzi relativamente sostenuti. Un lago generale si sentiva dal pubblico, perchè il Municipio non provvede ad un radicale riordinamento della contrada principale che conduce sul Mercato. Oggi, p. e. vi era una vera palude, due carri di ghiaja che a pochi passi si trova, poco costava il non è che indolenza e incuranza.

E perchè non si pensa neanche a far levare quel letama che nella contrada stessa si trova? Si dice che furono fatti parecchi reclami. Ma il Municipio non se ne diede per intero.

E l'ufficiale sanitario cosa ne dice? Si tratta di igiene pubblica, e quindi è necessario provvedere e con tutta sollecitudine.

— Speriamo!

— Per nuovi edifici scolastici.
Col recente decreto prefettizio, il nostro Comune è stato autorizzato ad acquistare da Luigi Francesco di Guido mq. 4500 di fondo per l. 1000 e da Dionisio d'Odorico altri 1520 per l. 900, allo scopo di costruirvi i locali scolastici di Lavariano Chiavellisi.

Gemona

— Patronato scolastico.
Ad alta e nobile beneficenza, segno di progresso e di solidarietà civile, ed arra di sempre maggior fortuna per la società, si sentano chiamati i cittadini gemonesi.

Sorgere e cadere, risorgere e prosperare abbiamo visto nel breve giro di pochi anni una benefica istituzione, rivolta ad aiutare l'azione educativa della scuola sulle crescenti generazioni: il Patronato scolastico. Gli alunni poveri delle nostre scuole elementari ricevono dal Patronato veri e propri benefici (libri di testo, indumenti personali, ecc. ecc.); il Patronato mirabilmente riesce a mitigare nella scuola dolorosa asperità derivanti dalle differenti condizioni sociali degli allievi; per esso gli alunni accorrono più volentieri, più pronti e più ordinati alla scuola, con sommo vantaggio dell'insegnamento.

Pure benefici risentono le famiglie povere dei nostri allievi, ed alle famiglie scarse arriva così più pronta, più apprezzata, e quindi più efficace, l'influenza della scuola, mentre questa diviene sempre più pregiata e più utile, fino a diventare

L'omicidio di Gemona.

CORTE D'ASSISE

(Udienza antimeridiana)
Riprendono i testi a difesa

Molaro Vittorio udi in Ospedaletto, delle persecuzioni dello Zoratto contro il Braidà.

— Che individuo era lo Zoratto?
— Violentissimo. Fui due volte a lavorare con lui e dovetti abbandonare il lavoro per evitare questioni.

Di Bernardo Pietro s'incontrò con il Braidà al Taboga. Il Braidà beveva un quarto. Non sembrava ubriaco.

Gauciani Leonardo proprietario dell'«Albergo Centrale» in Gemona. Il giorno del delitto il Braidà venne in albergo, dopo le tre pomeridiane. Bevve un quarto. Venne anche lo Zoratto e bevve in equal misura.

Viene richiamata la teste Bressani Luca

Avv. Cosattini. Lo Zoratto veniva nella sua osteria?

— Vi fu due o tre volte.

— In via Cella abita certa Cisotti che tiene bambini. Sa che dalla medesima tanto lo Zoratto che il Braidà, mandarono i propri figliuoli?

— Sissignore.

— Quante volte il Braidà fu nel suo esercizio?

— Due volte.

Ancora Silvio Sarlo

Avv. Cosattini. Recentemente presentate a una questione, tra suo fratello e lo Zoratto?

— Lo Zoratto una volta venne a Udine tempo fa, dovendo collocarsi in un lavoro a Chiusaforte. Mi condusse in parecchie osterie. La sera m'invitò presso un suo zio a cena, dove lo Zoratto attaccò briglia con mio fratello. Io mi interposi, ed egli mi redargui dicendo di non impicciarmi, che m'avrebbe, in difetto, accoltellato.

Anche Pascoli è richiamato.

Avv. Drusiani. Anche lo Zoratto fu in Venzone?

— Sì, vi fu quattro mesi. E si dimostrò sempre violento. Una domenica attaccò lite in un'osteria per ragioni di giuoco; e pur avendo torto fu molto violento. Si manifestò donnaiolo.

quale la vagheggiava un illustre pedagogista: «La guarentigia meno mal sicura di ordiae e di pace universale».

Al Patronato, dunque, non manchi la simpatia vivificante e il conforto dei buoni ai quali, fidente, si raccomanda; e forte come lo spirito di pura idealità che anche fra noi avvolge questa umanitaria istituzione, ne sia, ora e sempre, quell'energia di vita di cui abbisogna per fiorire e prosperare, e che solamente la cittadinanza può infonderci col proprio contributo morale e materiale.

Di sentito conforto, per l'importanza che l'atto racchiude e per l'esempio che offre, è riuscita ai preposti al Patronato la cospicua elargizione a questo fatto della nostra Banca Popolare Cooperativa col devolissimo intento di favorire il progresso della scuola; e di ancora maggior conforto sono riuscite le nobili parole della relazione che rendono alto omaggio al fine civile, sociale e morale della pia istituzione.

Che il nobile esempio della Banca Popolare Cooperativa possa trovare imitatori!

Per tanto, domenica prossima, 27, in una sala del Municipio — gentilmente concessa — avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare un importante ordine del giorno: primo segno dell'invocato favore cittadino per il nostro Patronato, sia un largo intervento all'indetta adunanza.

Godrolpo

— Circolo Agrario.
Alle ore 14 di domenica 27 corr. avrà luogo l'Assemblea Generale dei soci di questo Circolo Agrario, in un'aula delle Scuole per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Approvazione del bilancio del 1909; nomina di un Consigliere in sostituzione del defunto Rinaldi Rinaldo; nomina dei revisori dei conti.

S. Giorgio di Nogaro

— La premiazione della Mostra Bovina

Domenica prossima, 27 corrente alle ore tre pomeridiane avrà luogo nella sala del nostro Municipio la premiazione della mostra bovina.

I premi ammontano a oltre 800 lire in danaro, più numerose medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, e diplomi.

La Mostra, come è noto, ebbe luogo nell'ottobre scorso, per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana e del nostro Circolo Agrario. Venne organizzata in conformità del regolamento Provinciale, e comorse il bestiame Jurassico a manto bianco-rosso dei comuni di S. Giorgio, Carlino e Poletto. L'esito, come bene ricordano i nostri allevatori, fu felicissimo.

L'omicidio di Gemona.

CORTE D'ASSISE

(Udienza pomeridiana)

Avv. Drusiani. Una domanda: chi sottoscrive le buone informazioni dell'autorità comunale sul conto del Braidà?

— Il dott. Liberale Celotti, sindaco di Gemona.

— Il fratello dell'avvocato della P. C.

— Informazioni di famiglia, allora! L'udienza è rimessa alle due.

(Udienza pomeridiana).

Gli abiti dell'ucciso.

Letta la perizia medica, il dottor Commessatti, perito, prende gli abiti dell'ucciso e mostra ai giurati i fori fatti dai proiettili.

Vedendo i vestiti della sua vittima, l'accusato si commuove visibilmente.

Pocsi si legge la perizia del geometra Baldissera sulla località in cui fu commesso il delitto.

La Parte Civile

L'avv. Celotti della parte civile prende la parola promettendo brevità, data la semplicità del suo compito.

Dai lettori.

La verità storica e i cinematografi

La storia è un'opinione. Così infatti se si guardano gli avvisi dei Cinematografi. Il Volta, ad esempio l'altro ieri sciorinava al pubblico la terribile battaglia di Aquileia con la disfatta di Conradino di Svevia, mentre ogni modesta persona colta ricorda che l'infelice rampollo di Svevia fu vinto a Tagliacozzo nell'Abruzzo. L'anno scorso un Cine rappresentava lo sfruttatissimo Pietro Micca. E fin qui meno male. Ma siccome la film sarebbe stata poco sufficiente per un quadro, all'eroico minatore si applicò nientemeno che una congiura, pescata chissà dove, con quanta soddisfazione della storia ognuno immagina. E per la geografia è la stessa cosa. Si fanno apparire isole e vedute dove vedute non furono mai, oppure si traslocano, senza tanti riguardi, come impiegatei sovversivi, città e avvenimenti da un continente all'altro. Pochi giorni or sono si rappresentavano i funerali di re Leopoldo del Belgio a Berlino. Continuando di questo passo, si corre il rischio di assistere a sorprese di nuovo genere e di vedere l'Oceania collocata, putacaso, nella luna, e la Persia nel pianeta Marte. Per la storia poi, Dio ce ne scampi. L'amateur di cinematografi potrebbe far non molto, ammirare Anubale al... ponte d'Arcole e Garibaldi alle... Piramidi, od assistere con vero orrore alla fucilazione di... Marin Fattori fatta dai soldati di Alessandro Magno. Peccato, perchè i Cinematografi sono una bella e utile cosa, istruttiva soprattutto nelle riproduzioni geografiche ed un contributo alla cultura storica.

Un assiduo

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Grani. Pressochè invariati. Si misurarono 2090 ettolitri, sui tre mercati; e cioè 1378 di granoturco e 712 di cinquantino. Nel granoturco bianco, il prezzo massimo superò di cent. 60 per quintale il massimo della settimana precedente; di cent. 25 quello del cinquantino. Ma poiché i minimi rimasero invariati o anzi diminuirono (come per cinquantino), non si può dedurre veruna norma sicura. Del resto, anche per il granoturco i contratti maggiori si fanno indipendentemente dalla piazza. Legumi. Cari, quest'anno, i fagioli di Aquilani: da 30 a 40 lire il quintale. Quelli di pianura vanno da un minimo di 18 a un massimo di 30. Le patate, da 6,50 a 8 lire. Carni. L'aumento si è accentuato di oltre 3 lire per quintale nei buoi (158 lire), nelle vacche (143). Prezzi invariati per vitelli (da 105 a 110), la diminuzione il prezzo dei maiali (109 peso vivo contro 115; 118 contro 125 peso morto). Uova. Prezzi in ribasso: da 7 a 7,50 per cento. Foraggi. Prezzi in sostegno. Il fieno dell'alta di La qualità raggiunge le lire 9,30; della bassa, 7,90. Erba spagna da 6,25 a 8,80; paglia da lettiera da 7,40 a 7,65. Frutta. Pesati 205 quintali, di cui 100 soltanto di pomi che furono venduti da 8 a 50 lire per quintale.

L'arresto di Isidoro Colle direttore della Banca popolare Goriziana.

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, 23 febbraio. Ieri, verso le 15, è stato qui arrestato, su domanda dell'imperial Legazione d'Austria in Atene, il direttore della Banca Popolare Goriziana, Isidoro Colle, imputato di truffa di due milioni di corone a danno della suddetta banca. Egli aveva qui assunto il pseudonimo di Ignazio Citi, ed abitava da otto mesi colla moglie Emilia Trevisan udinese, in un piccolo appartamento. Ricordo di averlo incontrato qualche rarissima volta sulla spianata.

Ora si trova in carcere, in attesa che si compiano le formalità per la estradizione.

Ho saputo che egli era stato, prima di assumere la direzione della Banca popolare goriziana, impiegato presso la Banca di Udine; e ricordo che lo vedevo spesso recarsi di mattina alla posta, per le raccomandate, passando egli sempre davanti al vostro ufficio, dove allora mi trovavo anch'io a dividere con voi il lavoro.

Del crack che ha colpito la Banca Popolare Goriziana fu molto parlato — sia per la entità della somma ingoiata da illecite imprudenti operazioni, come per gli arresti clamorosi cui diede poi luogo: l'on. Lenassi e l'avv. Ra. mondo Luzzatto, consiglieri della Banca; il signor Piani, impiegato presso la medesima; il signor Conforti che fu con la Banca in relazione d'affari.

La somma indicata nella corrispondenza da Corfù, ci sembra però esagerata.

Parlamento Nazionale.

CAMERA. — Si svolgono, al solito, parecchie interrogazioni, fra le quali una dell'on. Ancona sugli

Alpini a Gemona

per sapere se sia vero che si pensi di togliere a Gemona la Compagnia Alpina. Il sottosegretario alla guerra generale Prudente gli risponde che Gemona è sede permanente di un battaglione e che una compagnia di esso vi ha sede nell'inverno. Le altre compagnie nella stagione invernale vengono spostate per venir mantenute in contatto con le altre truppe del corpo di esercito.

Ancona ringrazia della risposta e insiste sulla necessità di intensificare i presidi delle città friulane e specialmente di Gemona, che è la città più prossima (?) al confine orientale.

Sulla elezione di Gioia del Colle s'imponeva una discussione feroce. La maggioranza della Giunta per le elezioni sta per la proclamazione dell'on. De Bellis, la minoranza vorrebbe l'annullamento della elezione e che gli atti fossero rinviati all'autorità giudiziaria.

L'estrema sinistra ricorre alle violenze di linguaggio, per qualche tempo rimaste in disusatura.

Due proposte dell'estrema sinistra sono respinte. Su quella per l'annullamento dell'elezione e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria, si vota per appello nominale: 96 deputati le sono favorevoli, 143 contrari. Dei friulani, votarono a favore Giordano e Odorico; contro, Valle Gregorio.

Il Governo si è astenuto. Venne poscia in discussione anche l'elezione di Portomaggiore, per la quale la maggioranza della Giunta propone sia convalidato l'on. Chiozzi.

Anche questa discussione dà luogo a parecchi onorevoli librettici che seguono all'estrema sinistra di tentare sprattazioni verbali. Messa ai voti per appello nominale la proposta Casalini (contraria a quella della Giunta per le elezioni), la Camera non è in numero.

Gabriele D'Annunzio a Trieste non può parlare.

La Luogotenenza di Trieste ha comunicato a Gabriele D'Annunzio, il quale, in presentemente viaggio per parecchie città d'Italia, per tenervi conferenze che a Milano e a Torino hanno dato pretesto alle dimostrazioni irrelentistiche già annunziate dalla stampa, intendeva di parlare il 1. marzo p. v. anche a Trieste, e a questo scopo si era preso in riflesso il più grande teatro della città. «La Luogotenenza, in considerazione delle dimostrazioni da aspettarsi anche a Trieste, ha ora proibito che la conferenza si tenga». Il veto produsse stupore ed è assai commentato dalla stampa triestina.

I risultati politici della visita di Aehrenthal a Berlino.

Berlino, 24. L'agenzia Wolff pubblica la nota ufficiosa seguente: «Fin dall'esistenza della alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Germania, lo scambio personale di idee fra i ministri dei due Stati appartiene alle tradizioni dei due gabinetti di Vienna e di Berlino. Un rafforzamento di questa antica usanza si può trovare nel viaggio di Aehrenthal a Berlino e nella visita che egli ha fatta al cancelliere dell'impero in restituzione di quella che Bethmann-Hollweg gli fece a Vienna nell'autunno scorso. «I due uomini di Stato hanno avuto ora nuovamente l'occasione di discutere sulle questioni politiche che sono venute sul tappeto negli ultimi tempi. Richiamandosi alle loro conferenze dell'autunno scorso, essi furono in grado di affermare che l'Austria-Ungheria e la Germania prapugnano il mantenimento dello «status quo» nel vicino Oriente e seguono con simpatia l'ulteriore consolidamento delle condizioni interne dell'impero ottomano. «Aehrenthal e Bethmann-Hollweg mantengono il loro giudizio tranquillo sul prossimo avvenire, tanto per quanto riguarda in generale la situazione in Europa, quanto lo sviluppo nel vicino Oriente. «Questa fiducia si appoggia soprattutto sui rapporti d'alleanza dei due Stati con l'Italia e sul favorevole sviluppo dei rapporti dell'Austria-Ungheria e della Germania con gli altri Stati», ch'è atto a favorire efficacemente il mantenimento della «cordia», tanto necessaria fra le potenze.»

Un trono che vacilla.

Vienna 24. — A proposito della situazione in Grecia, le informazioni inviate da Pietroburgo alla Wiener «Allgemeine Zeitung» recano che in quei circoli competenti, si giudica l'attuale momento politico ad Atene come gravissimo, e che si attendono da un giorno all'altro di ricevere dolorose notizie per la dinastia.

Grave incidente in una miniera.

Operai italiani morti e feriti. Katowitz, 24. — Nella miniera di Gieschen, essendo scoppiata anzitempo una mina, franò un intero giacimento di carbone travolgendo parecchi operai.

Fino ad ora sono stati estratti un cadavere ed un ferito grave, entrambi italiani.

Luigi Finicchioli agente responsabile

Ringraziamento

I parenti tutti della compianta signora Anna Stronzi Baldassi

profondamente commossi, per le tante manifestazioni d'affetto verso la loro Cara, vivamente ringraziano.

I medici sono soddisfatti della Emulsione Scott.

“Come ricostituente generale adopero da lungo tempo la Emulsione Scott e la trovo di una efficacia eccezionale, specialmente nei bambini linfatici, scrofolosi rachitici e negli individui affetti da morbi esaurienti. Questo rimedio ha ormai acquistato la fiducia unanime di medici e malati.”

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione simile.

Emulsione SCOTT

Ogni bottiglia porta sulla fascia-tura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Società Anonima per la lavorazione del legno

Portonovo

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società Anonima per la Lavorazione del Legno avrà luogo nel giorno da Giovedì 17 Marzo 1910 alle ore 10 nei locali della Banca di Portonovo gentilmente concessa per deliberare sul seguente Ordine del Giorno

Relazione degli amministratori Relazione dei Sindaci. Approvazione del Bilancio 1909. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Nel caso di mancanza del numero legale, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo sabato 26 Marzo 1910 alle ore 14.30 nel locale sopraindicato, rimanendo valide le procure dei soci che non potessero intervenire personalmente.

Portonovo 18 febbraio 1910. Il Presidente Galvani Ernesto

A norma dell'Art. 11 dello Statuto Sociale ogni azionista per poter prendere parte alle deliberazioni dell'assemblea, dovrà depositare le proprie azioni alla sede della Società o alla Banca di Portonovo per deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione dà diritto a un voto. Saranno ammesse le delegazioni ad altro Socio avente diritto all'intervento mediante mandato che può essere espresso sullo scontrino di deposito.

Il socio non può assumersi che su procure.

Si trovano dappertutto

Non c'è acqua minerale più diffusa di quella delle sorgenti dello Stato Francese — Celestina, Grande-Grille e Hôpital — che si trova dappertutto. Questo successo si spiega, poiché quasi tutti noi sofferiamo, più o meno d'artritismo, di reumatismo, di gotta, di renella. Ma per avere dell'acqua di queste celebri sorgenti, le più antiche d'Europa, bisogna aver cura di ben specificarne il nome.

“LICHENOL”

La più efficace

La più gradevole

La più economica

delle emulsioni di Olio di Merluzzo con Lichene e Iposolfiti di Calcio e Sodio

L'ideale dei ricostituenti

Preparazione speciale della «Lichenol» - Società Cooperativa tra Farmacisti Italiani - Sede in Brescia.

Presso tutte le buone Farmacie.

Importante

La società Italo Americana per acquisti di abiti usati per l'America,

ha incaricato il signor Jesi Gualtiero per l'acquisto degli abiti usati dando in cambio stoffe estere e nazionali, tutte di assoluta novità, tanto per uomo che per signora e generi assortiti in seterie.

Gli interessati sono avvertiti, e possono inviare il loro biglietto da visita all'indirizzo qui sotto segnato, ed il sig. Jesi, si recherà al loro domicilio per le trattative.

Jesi Gualtiero fermo posta Udine.

FRNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA

MILANO AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni



Docente di Neurologia nella R. Università di Roma

Plazzale 26 Luglio - UDINE - Telef. 3-30

Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi. ore 10 - 12

Ambulatorio per i soli poveri (gratuito) Martedì e Venerdì ore 14-15.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Dott. Giuseppe Munari - TREVISO

Ringraziamento. da Modena 13 febbraio 1910

Egregio Signor dott. G. Munari Treviso

Sono lieto di poterle attestare che non sento più dolori né alcun altra conseguenza all'arto ammalato; perciò compio il dovere di manifestarle la mia più profonda gratitudine e riconoscenza per avermi, colla sua cura veramente prodigiosa, completamente guarito dalla sciatica reumatica ribelle e dolorosissima, che per parecchi mesi ne fu travagliato, e che si era mostrata refrattaria ad altra cura, autorizzata e cordiali saluti da parte anche della mia Consorte, la quale per mio mezzo vuole esternarle la massima riconoscenza per lequisite gentilezze ricevute durante la nostra permanenza nella sua casa di salute. Ubb. mo Masini Cav. Pietro Via Mascherella 14

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confettionieri del sesto di Milano 1906

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineseo. Bigiallo-oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

LUCIANO CEI

Trafforia Antico Toppo Via Cavour

Con alloggio

Cucina alla Casalinga, Vini friulani dei colli di Buttrio e di S. Vito al Tagliamento.

TOSSI PASTIGLIE

MARCHESINI

L.0.60 LA SCATOLA PICCOLA L.1.20 LA SCATOLA PICCOLA CON ISTRUZIONE IN 18 LINGUE

CHIESTE IN OGNI PARTE DEL MONDO

In Italia si spediscono con Cent. 40 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle Piccole o 5 delle Doppie e per l'Estero in più la spesa doganale per 330 di peso) presso Giuseppe Bollazzi BOLOGNA (Italia).

Polveri Monti (Vedi avviso in 4.a pagina)

Ferro China Rabarbaro

alla NOCE VOMICA

Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro all'Esposizione di Roma 1910. preparazione speciale della

Farmacia P. D E L S A B

Porta di Pordenone

Rapido e sicuro rimedio nella cura dell'anemia, clorosi, dispepsie ed in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Bottiglie da L. 1 - 2 e 3.

Depositi: A. Fabris e C. - Udine - G. Bötner e C. - Venezia. Si spedisce franca 1 bott. da litro verso Cartolina vaglia di L. 4.

Ing. C. F. ACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Deposito Macchine ed accessori

Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in grés della

Industria Ceramica Nazionale di Bergamo.

Tubi, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

Materiale Impermeabile Intattabile dagli acidi, di lunghissima durata

Mattoni refrattari P P M ed E M

Cemento refrattario

Giuseppe Di Piazza

UDINE - Via Prefettura 16 - UDINE

tre medaglie d'oro e croce insigne

Esecuzione perfetta a qualunque tempo - Assume qualsiasi lavoro fotografico.

Specialità in pose artistiche

Vendita accessori per fotografia

Deposito delle rinom. te carte GEVAERT

Lastre Capell. e HAUFF

Succursali Gemona e Palmanova

PREZZI MODICISSIMI

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

di tutte le

PELLICCERIE

CONFEZIONATE

e altri articoli invernali

Magazzini AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio, UDINE

Lavoratorio Mobili di lusso e comuni

GHIEU EMILIO

Udine - Via Anton Bazzaro Moro 81 - Udine

Deposito Mobili

Costruzioni - Serramenti - Negozi

CASA DI SALUTE

del Dr. Metallio Cominotti

per CHIRURGIA GENERALE

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di degenza da due a sei letti - Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termofone.

Direttore dott. M. Cominotti. Segretario Rag. G. B. Cacitti.

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 15. Udine - Via della Posta N. 35 1.0. Telefono 252.

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei Polmoni

Bronchi e Sangue

cura razionale della tubercolosi

Casa di cura per le malattie bronchiali guarigione dell'asma bronchiale.

Padova - Via Marsala 7 - Telefono 9.13

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1.0 1.0 Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Tutti sanno che l'acqua purgativa di Honyadi Janos, giova molto contro la stitichezza delle donne incinte, ma non tutti conoscono il danno che può derivare dall'uso dell'acqua purgativa non munita della marca di provenienza e del nome di Andrea Szlachter.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni osteriche

Malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri) UDINE Via Gemona 29 Telefono 254

cura più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BERGAMI o il FERRO-CHINA-RABBARBARO Digestivo Tonico ricostituente

